ISSN 0417 - 9927

DORIANA

Supplemento agli
ANNALI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE "G. DORIA"
GENOVA

Vol. VIII - N. 366 2.II.2010

Pierfranco Cavazzuti*

NOTE SUI CYCHRINI. TRE NUOVI CYCHRINI DELLA CINA E DESCRIZIONE DEL MASCHIO DI *CYCHROPSIS* (*SHUOCYCHROPSIS*) *CASALEI* (CAVAZZUTI, 1996)

(COLEOPTERA, CARABIDAE, CYCHRINI)

INTRODUZIONE

Le provincie della Cina occidentale (Yunnan, Sichuan e Gansu) sono note da tempo per la straordinaria ricchezza della fauna dei Cychrini ospitata, fauna che, a parte le poche specie conosciute in precedenza, è andata svelandosi nella sua abbondanza e complessità solo a partire dagli anni ottanta del secolo scorso, con i lavori di Thierry Deuve.

Nel presente articolo vengono descritte due nuove specie e una sottospecie, alquanto interessanti e molto peculiari, provenienti da ambienti del tutto diversi fra loro: foresta originaria d'altitudine, boscaglia e prateria alpina. Il primo taxon (*Cychrus prosciai*) è una specie caratterizzata dalle elitre insolitamente ampie, che contrastano con la riduzione del pronoto. Il secondo è una nuova ssp. di *C. kalabi* Deuve. Il terzo infine (*Cychropsis poggii*) appartiene al sottogenere *Shuocychropsis* Imura, 2002, istituito per un limitato numero di specie dalle caratteristiche uniformi, distribuite in una ristretta area del Sichuan centro-meridionale, compresi i margini dello Yunnan settentrionale.

Infine, l'occasione del rinvenimento del ♂ di *Cychropsis* (*Shuocychropsis*) *casalei* (Cavazzuti, 1996) offre l'opportunità di comple-

* Via Chiesa 1, 12030 Pagno (CN), Italia. E-mail: pi.cavazzuti@libero.it

tare la descrizione della specie, integrandola con i caratteri tipici del ♂ e con il disegno dell'organo genitale maschile.

DESCRIZIONE DEI NUOVI TAXA

Cychrus prosciai **n. sp.** (fig. 1)

Diagnosi. Un *Cychrus* dalle dimensioni relativamente grandi, caratterizzato dalla colorazione rossiccia delle appendici cefaliche e degli arti, dalla forma minuta del pronoto, dalle elitre molto ampie e depresse dorsalmente.

Locus typicus: Passo fra Weixi e Jiudian, 2918 m, Yunnan occidentale, Cina meridionale.

Holotypus ♀: locus typicus, in coll. dell'autore.

Descrizione. Dimensioni: lunghezza totale, mandibole comprese: 18,3 mm; larghezza massima delle elitre: 7 mm. Forma slanciata. Colorazione nera abbastanza lucida, ad eccezione delle appendici cefaliche e degli arti, che sono di colore rossiccio più o meno intenso.

Il capo è piccolo, sottile e allungato, gli occhi ridotti e lenticolari, la fronte quasi per nulla rilevata con i solchi laterali lievissimi. Il solco curvilineo che collega gli angoli anteriori degli occhi è stretto e superficiale ed è presente solo alle due estremità, mentre svanisce completamente nella parte mediana. Tutta la superficie, compresa la parte superiore del collo, è fittamente punteggiata. Il clipeo è liscio, arcuato anteriormente, indistinto dalla fronte e privo di setole. Il labbro è bilobato e sufficientemente allungato da sfiorare il primo dente mandibolare; dispone di due setole mediane e di altre due, molto più sviluppate, alle estremità dei lobi. Le mandibole sono diritte e di media lunghezza, con l'estremità della terebra curvata quasi a 90°. Sul lato interno presentano due denti semplici su ciascun lato. La distanza esistente fra le estremità dei due denti è minore della distanza che separa il dente distale dall'apice della terebra. Il penultimo articolo dei palpi mascellari è molto breve, l'ultimo è mediamente dilatato; i labiali recano due setole mediane e una distale. Le antenne sono esili ma abbastanza sviluppate: raggiungono la metà delle elitre e superano la base del pronoto con oltre 5 articoli. Lo scapo è lungo e claviforme, il 2° articolo è poco

meno sviluppato del 3°, ma è 1,5 volte più lungo del 4°. Il 3° e il 4° sono dotati di alcune setole coronarie e dal 5° in avanti gli articoli sono tutti rivestiti di rada pubescenza fulva.

Il pronoto è particolarmente piccolo, largo quanto lungo, con il margine anteriore moderatamente orlato nella parte mediana. I lati sono arcuati nella metà anteriore; poi la curvatura si inverte bruscamente e si restringe decisamente fino alla base, dove forma un angolo retto con la linea basale. I margini sono orlati e sottilmente rilevati. La superficie è subpiana, punteggiata sul disco, ma forma delle fini rugosità allineate sulle aree marginali. La linea mediana è appena discernibile. E' presente una lieve depressione nell'area basale. Non sono presenti setole marginali.

Le elitre sono decisamente dilatate, gli omeri sono segnati ma ben arrotondati e l'estremità apicale si presenta allungata e acuta; la maggior ampiezza è situata poco oltre la metà. L'area discale è molto ampia e lievemente depressa, mentre la parte posteriore declina bruscamente verso l'apice. A livello della terza serie di intervalli primari si riscontra una netta angolosità ed i lati, pertanto, si presentano perfettamente verticali. La scultura è formata da intervalli primari molto sottili ma nettamente rilevati, costituiti da piccoli granuli allungati, qua e là anastomizzati fra loro, da secondari grandi solo la metà dei primari e da una granulazione di fondo abbastanza grossa e poco ordinata. Sia le propleure che le epipleure sono profondamente punteggiate. I ventriti addominali sono lisci. Gli arti sono esili ma di normale sviluppo.

Derivatio nominis. La nuova e bellissima specie è cordialmente dedicata all'amico Giampaolo Proscia di Prepotto (Udine), con cui ho condiviso indimenticabili esperienze di ricerca entomologica.

Osservazioni e note. *Cychrus prosciai* n. sp. presenta alcune affinità con *C. lanpingensis* Deuve, 1997b, tuttavia molte sono le discordanze con tale specie, dalla quale merita di essere mantenuto separato. Il confronto fra i due taxa è comunque reso complicato dalla scarsità del materiale noto: 1 ♂ per *C. lanpingensis*, 1 ♀ per *C. prosciai*.

In *C. prosciai* le dimensioni sono maggiori (16,5 mm in *C. lanpingensis*, 18,3 in *C. prosciai*); le appendici cefaliche e gli arti sono rossastri, mentre in *C. lanpingensis* sono rossastri solo le mandibole

e i primi articoli dei palpi boccali e degli articoli medi e distali delle antenne. In *C. lanpingensis* la testa sembrerebbe più larga ed il solco trasversale curvilineo più chiaro; i lobi del labbro ricoprono parzialmente il dente basale delle mandibole; il pronoto è più largo e cordiforme (rapp. LP/lp = 1,10), con una setola laterale su ciascun lato. Il disco delle elitre non è depresso e la rottura di convessità a livello del 3° primario è meno accentuata; inoltre la scultura è formata da intervalli, sia primari che secondari, sensibilmente della stessa forza, costituiti da granuli ben individualizzati e distanziati.

Con le altre specie presenti nella regione (*C. kralianus* Deuve, 1996a, *C. semelai* Deuve, 1997a e *C. lajinensis* Deuve e Tian, 2002) non esistono affinità di qualche rilievo.

Sono invece più prossime a *C. prosciai* altre specie, endemiche sia dello Yunnan nord-occidentale, come *C. davidi* Fairmaire, 1886, *C. grumulifer* Deuve, 1994a e *C. chareti* Deuve, 1994a, che in quello centrale e nord-orientale, come *C. deuveianus* Cavazzuti, 1998 e *C. lecordieri robustior* Deuve, 2002. Tutte le specie citate si distinguono da *C. prosciai* per gli stessi caratteri morfologici: arti ed appendici cefaliche nere, pronoto di forma più ampia e trasversa e mai così ristretto alla base; elitre ugualmente larghe ma squadrate, con gli omeri alquanto segnati, ma non depresse sul disco, o quanto meno non in modo così evidente, e tutte dotate di una scultura decisamente più forte.

Una sola specie (*C. yulongxuicus* Deuve, 1990) è più prossima a *C. prosciai* nella morfologia dorsale del pronoto, delle elitre e nella colorazione:, ma anche questo taxon possiede una scultura elitrale molto più forte, e, soprattutto, le mandibole che lo caratterizzano sono eccezionalmente sviluppate, molto più che in *C. prosciai*.

***Cychrus kalabi tridentifer* n. ssp.** (fig. 2)

Locus typicus: 70 km a Ovest di Wudu, 2100 m; Gansu meridionale, Cina.

Holotypus ♀: locus typicus, in coll. dell'autore.

Descrizione. Dimensioni: lunghezza totale, mandibole comprese: 16,5 mm; larghezza massima delle elitre: 5,9 mm. La colorazione è interamente nera, eccetto le mandibole e gli articoli mediani e distali delle antenne, che sono rossicci.

Il capo è molto allungato con la depressione semicircolare posteriore lievissima e del tutto svanita sulla nuca. La punteggiatura dorsale è minuta: alquanto rada nella parte posteriore e limitata ad alcuni punti sulla nuca e sulla parte anteriore. Le mandibole sono molto allungate e dotate di tre denti interni, perfettamente equidistanti fra loro, pur se quello basale è un poco più corto. Le antenne superano la base del pronoto con 5 articoli e raggiungono quasi la metà delle elitre; il 3° antennomero è lungo circa il doppio del 4°.

Il pronoto è lievemente più lungo che largo (rapp. lp/LP = 0,94), è dilatato ai lati e decisamente ristretto verso la base. I margini sono sottili e rilevati in modo uniforme, la punteggiatura è poco impressa.

Le elitre sono ovalari, hanno gli omeri segnati, anche se largamente arcuati, e sono allungate all'apice. La scultura è formata da serie di granuli primari grossi e isolati, mentre i secondari sono ridotti della metà e sono presenti solo nella parte anteriore, fra i primi due intervalli primari. Il resto della superficie è cosparso di una granulazione fine e disordinata. L'interruzione di continuità del declivio discale a livello del 3° primario è molto chiara.

Derivatio nominis. Il nome della nuova sottospecie, *tridentifer*, è l'epiteto attribuito a Nettuno: che porta il tridente, ed è riferito ai tre denti delle mandibole.

Osservazioni e note. La nuova sottospecie differisce dalla ssp. *kalabi* Deuve, 1991, per la presenza di un terzo dente mandibolare perfettamente isolato dal secondo, per il pronoto meno dilatato e più stretto alla base, con i margini più sottili e uniformemente rilevati, per le elitre più dilatate nella parte anteriore, e per la scultura del fondo elitrale molto più fine e regolare.

Dalla ssp. *forestae* Deuve, 1996b, che a differenza della forma tiponominale dispone anch'essa di un terzo dente mandibolare isolato, si distingue per i seguenti caratteri: antenne un poco più sviluppate; pronoto molto meno largo e alquanto più ristretto alla base; intervalli primari delle elitre in serie di granuli più grandi; intervalli secondari non completi, ma rappresentati solo da alcuni granuli, localizzati nella parte anteriore dei primi due intervalli primari.

Le due sottospecie *kalabi* e *forestae* sono localizzate nei dintorni di Luqu la prima e a Dagkanglhamo la seconda, nel Gansu sud-occidentale, dunque molto lontane dalla località tipica della ssp. *tridentifer* che vive sui Min Shan.

Fra le varie specie di *Cychrus* che vivono in simpatria con *C. kalabi tridentifer* (*C. furumii minshanicus* Deuve, 1993, *C. andrei* Cavazzuti, 2001 e *C. fedotovi* Cavazzuti, 2001), è interessante notare la notevole vicinanza morfologica che esiste fra *C. kalabi tridentifer* e *C. furumii minshanicus*: infatti nei due taxa le elitre sono identiche, ma in *C. kalabi tridentifer* il pronoto è più stretto, la testa è più piccola, i lobi del labbro sono più stretti e longilinei e le mandibole sono alquanto più allungate e dotate di tre denti interni. In *C. furumii minshanicus* invece i denti interni sono due e le mandibole alquanto più brevi.

Anche da *C. minshanicola* Deuve, 1987, specie dotata di tre denti mandibolari e presente sui Min Shan, ma nella regione di Jiuzhaigou, la nuova sottospecie si distingue per la maggior lunghezza delle mandibole.

***Cychropsis* (*Shuocychropsis*) *poggii* n. sp.** (fig. 3)

Diagnosi. Specie molto peculiare, caratterizzata da un pronoto alquanto ampio, cuoriforme e profondamente depresso, dalle mandibole sviluppatissime e dagli omeri delle elitre salienti anteriormente e arrotondati.

Locus typicus: Colle fra Muli Da Shi e Luqu lake, 4012 m, Sichuan meridionale, Cina.

Serie typica: Holotypus ♂, loc. typ. Paratypi: 3 ♂♂, 1 ♀, stessi dati dell'Holotypus; 3♂♂, 1♀, idem, ma 3200 m, conservati nella coll. dell'autore. 1 Pt. ♂ è conservato nel Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria" di Genova, e 1 Pt. ♂ nel Museo di Storia Naturale di Guardabosone (VC).

Descrizione. Dimensioni: lunghezza totale, mandibole comprese: 14,2-16 mm; larghezza massima delle elitre: 5-5,6 mm. La colorazione dorsale è nera e di aspetto sericeo; gli arti, le appendici boccali e le antenne sono più o meno intensamente rossastri. La forma è breve e raccolta.

Il capo è appiattito e relativamente grande, con occhi di media grandezza ma poco salienti. La fronte è pochissimo convessa ed è dotata di lievissimi solchi frontali, la depressione curvilinea infraoculare è assente. Tutta la superficie dorsale, collo compreso, è molto fittamente punteggiata. Il clipeo è indistinto dalla fronte, è lucido e



Figg. 1-4 - Habitus dei taxa. 1: *Cychrus prosciai* n. sp. HT ♀; 2: *C. kalabi tridentifer* n. ssp. HT ♀; 3: *Cychropsis* (*Shuocychropsis*) *poggii* n. sp. HT ♂; 4: *C.* (*Shuocychropsis*) *casalei* topotypus ♂.

reca sulla parte anteriore una profonda depressione mediana dotata di due brevi setole. I lobi del labbro sono molto allungati e subconici, dorsalmente carenati e dotati di una fovea distale; nell'incavo mediano si trovano due lunghe setole. Le mandibole sono rettilinee e sviluppatissime: sono lunghe due volte il labbro, appena sinuate sul lato esterno e dotate di due piccoli denti semplici, equidistanti sia fra loro che con l'estremità della terebra. La distanza che intercorre fra l'estremità del labbro e il dente basale delle mandibole è pari a quella che intercorre fra lo stesso dente e l'estremità terebrale. Nei palpi mascellari il primo articolo è filiforme e sviluppatissimo, il successivo è molto breve e l'elemento distale del ♂ è molto dilatato e di forma triangolare. Nella ♀ il palpomero distale è triangolare ma molto meno dilatato distalmente. I palpi labiali sono dicheti. Anche le antenne sono sviluppatissime: raggiungono il terzo distale delle elitre nel ♂ e la metà nella ♀. Lo scapo è molto lungo, clavato e reca una setola distale; il 2° è lungo come il 4° ma è clavato all'estremità; il 3° è lungo 1,5 volte il 2°, ma, a differenza di quest'ultimo antennomero, che è totalmente glabro, reca alcune setole nella metà distale; il 4° antennomero e i successivi sono tutti rivestiti di una rada pubescenza fulva. Il mento è bilobato e subliscio, il submento acheto.

Il pronoto è molto trasverso e di forma peculiarmente cordiforme (rapp. lp/LP = 1,16). Il margine distale è subrettilineo e privo di orlatura, ma sugli angoli esterni forma due piccoli lobi salienti anteriormente e perfettamente arcuati. I lati sono arrotondati nella metà anteriore e si restringono poi fortemente verso la base, con la quale formano un angolo ottuso poco definito. I margini sono orlati, uniformemente rilevati, e recano una setola mediana per lato nel punto di maggior ampiezza. Il disco è profondamente inciso e diviso dalla linea mediana in due emipronoti, i quali formano fra loro un diedro ad angolo ottuso. Nel tratto anteriore è presente una chiara depressione a "v" che dalla linea mediana raggiunge gli angoli anteriori; in quello posteriore si trova invece una leggera depressione parallela alla base. Sono pure presenti due impressioni latero-basali abbastanza lunghe e divergenti. Tutta la superficie è fittamente granulosa e punteggiata sul disco, ma tende a divenire rugosa nelle aree laterali. Le pleure toraciche sono finemente punteggiate; nelle propleure la punteggiatura è maggiormente impressa.

Le elitre sono di forma ovalare, con le zone omerali salienti e

arrotondate anteriormente; i lati sono regolarmente arcuati ed hanno la maggior ampiezza situata presso la metà; la zona apicale, arrotondata nel ♂, è allungata nella ♀; il margine delle elitre, nella zona apicale, è allargato e forma una scanalatura svasata, più larga e accentuata nella ♀ che nel ♂. Il disco è moderatamente convesso ma solcato nell'area suturale e presenta un forte declivio sia sul lato anteriore che in quello posteriore. L'interruzione della convessità dorsale, a livello del 3° intervallo primario, è molto brusca e accentuata da una decisa cordolatura continua e rilevata, oltre la quale i lati si presentano perfettamente verticali e incavati. La scultura è formata da intervalli primari in serie di granuli molto piccoli e sottili; alcuni grossi granuli, muniti di lunghe setole, sono presenti nella fascia situata oltre il 3° primario. Tutta la restante superficie è rivestita di una fitta e minuta granulazione disordinata. Le epipleure e le pleure toraciche sono fortemente punteggiate, ma nelle prime la punteggiatura è più impressa. I ventriti sono lisci.

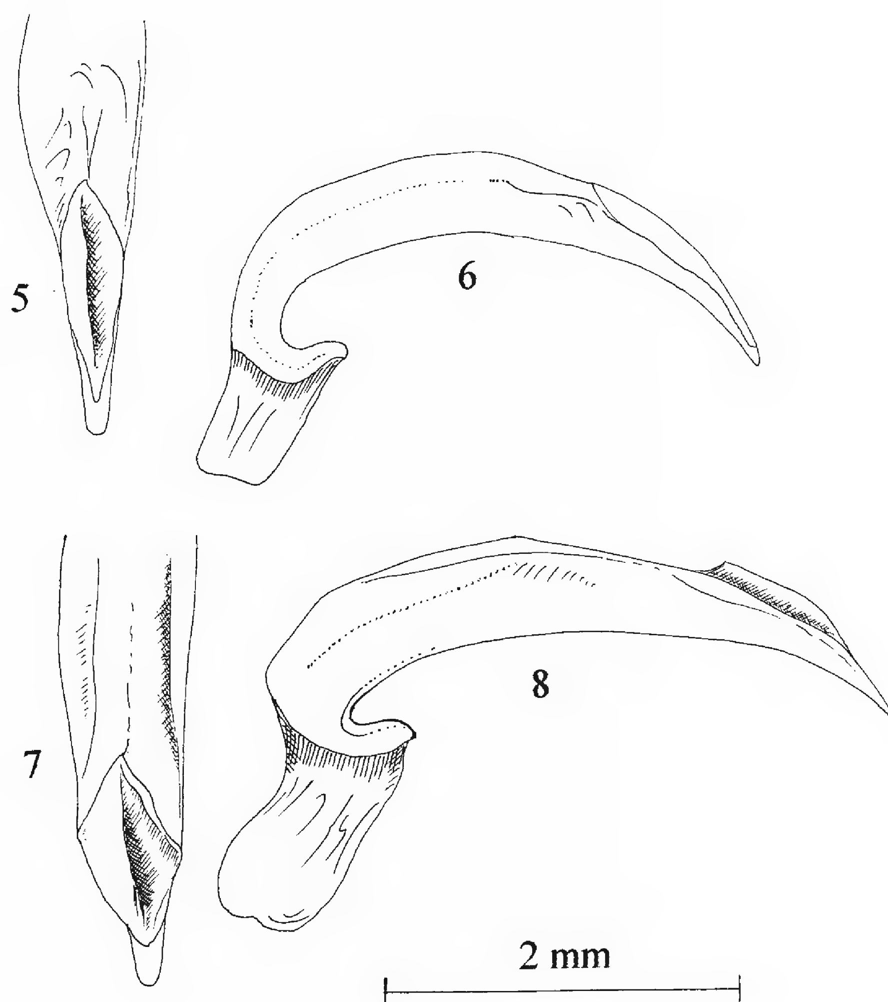
Le zampe sono di normale sviluppo: i protarsi del ♂ sono tutti dilatati e muniti di fanere adesive ventrali.

L'edeago è molto breve (fig. 5-6). In visione laterale la forma è lievemente arcuata, con la porzione basale robusta e quella distale regolarmente acuminata; in visione dorsale la porzione distale si presenta progressivamente rastremata fino all'estremità, con l'apice allungato e sottile ma appiattito e con la parte terminale arrotondata.

Derivatio nominis. La nuova specie, bellissima e molto interessante, è dedicata al Dr. Roberto Poggi (Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria", Genova), in segno di stima e di apprezzamento per il suo lavoro.

Osservazioni e note. La specie più prossima a *C.* (*Shuocychropsis*) *poggii* è *C.* (*S.*) *paramontana* Hackel & Sehnal, 2006, endemica del Jingping Shan. Tuttavia va rilevato che, oltre che per le dimensioni minori, la nuova specie è distinta per la forma del pronoto, ancora più trasverso e più profondamente inciso nel mezzo, per le elitre più dilatate e peculiarmente salienti agli omeri, nonché per l'assenza di intervalli secondari. Inoltre nel nuovo taxon l'edeago ha l'estremità più regolarmente rastremata e l'apice decisamente più allungato.

C. (*S.*) *casalei* (Cavazzuti, 1996) ha maggiori dimensioni, il pronoto piano e molto meno trasverso, gli omeri delle elitre sfuggenti e l'apice dell'edeago più breve.



Figg. 5-8 - Lobo mediano degli edeagi in visione dorsale e laterale. 5-6: *Cychropsis* (*Shuocychropsis*) *poggii* n. sp. HT ♂; 7-8: *C.* (*Shuocychropsis*) *casalei* topotypus ♂.

C. (*S.*) *coronata* Cavazzuti, 1996 ha le mandibole più corte, il pronoto un poco più ampio che in *casalei*, ma molto meno che in *C.* (*S.*) *poggii*, ed è privo delle scanalature latero-basali oblique; le elitre hanno gli omeri sfuggenti e non possono in alcun modo essere accostate a quelle della nuova specie.

***Cychropsis* (*Shuocychropsis*) *casalei* (Cavazzuti, 1996)** (fig. 4)

M a t e r i a l e e s a m i n a t o: 3 ♂♂ provenienti dalla località tipica della specie (Sichuan: fra Yanyuan e Muli).

D e s c r i z i o n e d e l ♂. Dimensioni: lunghezza totale, mandibole comprese: 15-17 mm; larghezza massima delle elitre: 5,5-5,6 mm.

I palpi hanno tutti gli articoli distali molto dilatati, triangolari i mascellari e semicircolari i labiali, che sono inoltre forniti di due lunghe setole, come l'holotypus ♀. Le antenne sono sviluppatissime, superano la base del pronoto con oltre 6 articoli e raggiungono il quarto distale delle elitre. Il 3° articolo è lievemente ricurvo.

Gli arti sono molto lunghi e sottili, i protarsi sono moderatamente dilatati, ma tutti gli articoli sono dotati di una fitta spazzola di fanere adesive.

L'edeago (fig. 7-8) è piuttosto minuto e di forma lievemente arcuata, con la porzione distale moderatamente piegata. In visione dorsale la porzione apicale è di larghezza uniforme fino in prossimità dell'apice, dove, in corrispondenza di un'angolosità sclerificata, si restringe bruscamente fino all'estremità. Quest'ultima è piccola e arrotondata.

RINGRAZIAMENTI

Tengo a ringraziare i carissimi amici Giampaolo Proscia e Ivan Rapuzzi, per la collaborazione fornita, e Daniele Ghiretti per l'esecuzione delle fotografie degli holotypi, eseguite con la solita competenza e disponibilità.

BIBLIOGRAFIA

CAVAZZUTI P., 1996 - Nuovi Carabini della Cina I. Descrizione di nuovi *Cychropsis* e *Cychrus* del Sichuan e Yunnan (Coleoptera, Carabidae) - *Lambillionea*, Tervuren, 96, 3 (2): 542-551.

CAVAZZUTI P., 1998 - Dieci nuovi taxa dei generi *Carabus* L. e *Cychrus* F., provenienti dalla Cina meridionale: provincie di Sichuan, Yunnan e Guangxi (Coleoptera, Carabidae) - *Coléoptères*, Guyancourt, 4 (4): 35-58.

CAVAZZUTI P., 2001 - Nuovi Carabini della Cina. Descrizione di nuove specie e sottospecie di Yunnan, Sichuan e Gansu (Coleoptera, Carabidae) - *Lambillionea*, Tervuren, 101, 1 (1): 31-41.

DEUVE T., 1987 - Deux nouveaux Carabidae des montagnes du Sichuan (Col.) - *Nouv. Rev. Ent.,* (N.S.), Paris, 4: 322.

DEUVE T., 1990 - Carabidae nouveaux des environs de Lijiang, dans le Yunnan (Chine) - *Bull. Soc. Sciences Nat*, Compiègne, 67: 1-5.

DEUVE T., 1991 - Contribution à la connaissance des Carabidae asiatiques. Descriptions de nouveaux taxons des genres *Carabus* et *Cychrus* (Coleoptera) - *L'Entomologiste*, Paris, 47 (6): 311-325.

DEUVE T., 1993 - *Carabus*, *Cychropsis* et *Cychrus* nouveaux des provinces de la Chine occidentale (Col., Carabidae) - *L'Entomologiste*, Paris, 48 (6), (1992): 317-322.

DEUVE T.,1994a - Contribution à la connaissance des genres *Carabus* L. et *Cychrus* F. en Chine (Coleoptera, Carabidae) - *Bull. Soc. Sciences Nat*, Compiègne, 80 (1993): 15-22.

DEUVE T., 1994b - Nouveaux taxons des genres *Carabus* L. et *Cychrus* F. (Coleoptera, Carabidae) - *Lambillionea*, Tervuren, 94 (4): 456-468.

DEUVE T., 1996a - Contribution à la connaissance des genres *Carabus* L. et *Cychrus* F. en Chine - *Coléoptères,* Guyancourt, 2 (8): 79-89.

DEUVE T., 1996b - Contribution à la connaissance des genres *Carabus* L., *Cychrus* F. et *Cychropsis* Boileau en Asie (Coleoptera, Carabidae) - *Coléoptères*, Guyancourt, 2 (10): 103-122.

DEUVE T., 1997a - Nouveaux *Carabus* et *Cychrus* du Sichuan et du Yunnan, Chine. (Coleoptera, Carabidae) - *Coléoptères*, Guyancourt, 3 (1): 1-11.

DEUVE T., 1997b - Catalogue des Carabini et Cychrini de Chine - *Mémoires SEF*, Paris, 1: 1-236.

DEUVE T., 2001 - Nouveaux *Carabus* L., *Cychrus* F. et *Cychropsis* Boileau asiatiques et note sur les *Megodontus* Solier d'Iran (Coleoptera, Carabidae) - *Coléoptères*, Guyancourt, 7 (7): 85-102.

DEUVE T., TIAN M.Y. & PANG J., 2002 - Nouveaux *Carabus* L. et *Cychrus* F. de la Chine du Sud et du Sud-Ouest (Coleoptera, Carabidae) - *Coléoptères*, Guyancourt, 8 (13): 211-218.

FAIRMAIRE L., 1886 - Descriptions de coléoptères de l'intérieur de la Chine - *Annales Soc. ent. Fr.*, Paris, 6 (6): 306-356.

HÄCKEL M. & SEHNAL R., 2006 - Two new species of *Cychropsis* (Carabidae, Cychrini) from Sichuan Province, south-central China, and some remarks on coexistence of *Cychropsis* species - subgenera *Sinocychropsis* and *Shuocychropsis* - *ANIMMA.X*, Plzen, 14: 1-9.

IMURA Y., 2002 - *Shuocychropsys*, a New Subgenus of the Genus *Cychropsis* (Coleoptera, Carabidae) from Southwest China - *Elytra*, Tokyo, 30 (1): 47-48.

RIASSUNTO

Sono descritte due nuove specie ed una nuova sottospecie di Cychrini provenienti dalla Cina: *Cychrus prosciai* n. sp. dello Yunnan nord-occidentale, *C. kalabi tridentifer* n. ssp. del Gansu meridionale e *Cychropsis* (*Shuocychropsis*) *poggii* n. sp. del Sichuan meridionale.

La descrizione di *Cychropsis* (*Shuocychropsis*) *casalei* (Cavazzuti, 1996), basata a suo tempo su una sola ♀, viene qui integrata con alcune note sui caratteri della morfologia del ♂, la fotografia di un esemplare ed il disegno dell'edeago.

RÉSUMÉ

Notes sur les Cychrini. Trois nouveaux Cychrini de la Chine et description du male de *Cychropsis* (*Shuocychropsis*) *casalei* (Cavazzuti, 1996) (Coleoptera, Carabidae, Cychrini).

On présente la description de deux nouvelles espèces et d'une nouvelle sous-espèce de Cychrini de la Chine: *Cychrus prosciai* n. sp. du Yunnan nord-occidental, *C. kalabi tridentifer* n. ssp. du Gansu méridional et *Cychropsis* (*Shuocychropsis*) *poggii* n. sp. du Sichuan méridional.

La description de *Cychropsis* (*Shuocychropsis*) *casalei* (Cavazzuti, 1996), fondé sur une seule ♀, vient ici complété avec quelques notes sur les caractères de la morphologie du ♂, la photographie et le dessin de l'édéage.

ABSTRACT

Notes on Cychrini. Three new Cychrini from China and description of the male of *Cychropsis* (*Shuocychropsis*) *casalei* (Cavazzuti, 1996) (Coleoptera, Carabidae, Cychrini).

Description and illustration of two new species and one new subspecies of Cychrini coming from China: *Cychrus prosciai* n. sp. from the North-east of Yunnan; *C. kalabi tridentifer* n. ssp. from the South of Gansu and *Cychropsis* (*Shuocychropsis*) *poggii* n. sp. from the South of Sichuan.

The description of *C.* (*Shuocychropsis*) *casalei* (Cavazzuti, 1996), based on one female only, is now integrated with a few notes on the characteristic of the male morphology, the photograph and the drawing of the aedeagus.